

I DATI DELL'OSSERVATORIO VEGA

Infortunati, Veneto sesto in Italia sempre più spesso sono donne

PADOVA

Il Veneto è sesto in Italia per numero di vittime sul lavoro. Rispetto allo scorso anno, secondo i dati elaborati dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre nel primo trimestre dell'anno, erano 12 nel marzo 2020 e 14 nello stesso mese di quest'anno, con un incremento dunque del 17%. L'Osservatorio elabora i dati a partire dai numeri ufficiali dell'Inail e con-

sidera solo gli infortuni mortali accaduti in occasioni di lavoro, con esclusione quindi di quelli in itinere, ovvero nel tragitto da casa a lavoro e dal luogo di lavoro a casa.

La situazione veneta è allarmante, indigna e preoccupa ancora di più alla luce di un approfondimento per province: nella classifica regionale delle morti sul lavoro (compresi gli infortuni mortali in itinere, nel tragitto da casa a lavoro) il dato peggiore arriva da Verona

con 5 infortuni mortali. Seguono Padova (6 infortuni fino al 30 luglio 2021, 7 compreso il lavoratore del vivaio di Borgoricco), Venezia e Treviso (2) e Vicenza 1 decesso. La nostra provincia è inoltre al 62mo posto nella graduatoria in base all'indice di incidenza che è del 15,2% rispetto ai 395.691 occupati.

Un altro dato riguarda le denunce per infortunio in Veneto: tra gennaio e marzo 2021, sempre secondo

l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering, sono state 15.945 (+6% rispetto al 2020). Ed è un dramma al femminile perché il 74,3% delle denunce in regione coinvolge le donne.

A Verona, invece, la maglia nera in regione per il più elevato numero di denunce di infortunio: 4.191, seguono: Treviso (3.145), Vicenza (3.110), Padova (2.857), Venezia (2.749), Belluno (1.151) e Rovigo (539).—

E. SCL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dell'elisoccorso in un'azienda

Articolo pubblicato sul Quotidiano “Il Mattino di Padova” con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering